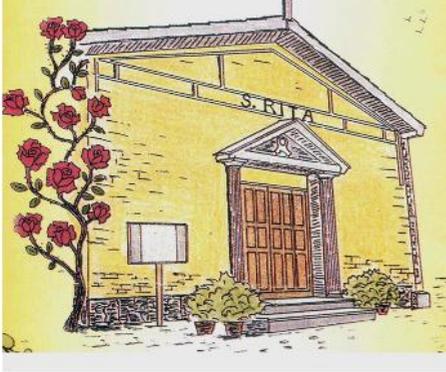


Santa Rita da Cascia a Monte Mario



Via Antonino Parato, 5 00135 ROMA

Tel./ Fax 06 30600263

SITO WEB: www.parrocchiasantaritadacascia.it

EMAIL: info@parrocchiasantaritadacascia.it

GIORNALINO

FOGLIO DI INFORMAZIONE PARROCCHIALE

Nuova edizione - Anno 6 - N.6 Giugno 2016

CON IMMENSA GRATITUDINE...

Nella nostra comunità parrocchiale, il sentimento che domina pensando al mese di maggio trascorso è la *gratitudine* e l'*entusiasmo* per i momenti forti vissuti insieme. In particolare, è rimasta nel cuore di tutti la Festa di S. Rita, che – con l'aiuto anche del bel tempo che ci ha assistito – ha visto la partecipazione di molta gente, sia nei momenti di preghiera e celebrazione che nei momenti di gioco e convivialità. Il “gioco di squadra” del Comitato, tra esperienza e idee nuove, con il grande impulso dei giovanissimi, ha permesso il “successo” di tutte le fasi della Festa. Gratitudine dunque verso Dio e verso tutti coloro che si sono messi in gioco con impegno e spirito di sacrificio.

Non è certo il caso di fermarsi all'autocompiacimento. C'è da camminare ancora! Collaborare non è impresa facile: lavorando gomito a gomito vengono fuori caratteri e sensibilità diverse. Dobbiamo crescere certamente nella capacità di ascolto, comprensione e stima reciproca, come nel saper tenere su piani distinti lo scopo fondamentale della festa – che è crescere nella comunione fraterna stringendoci intorno all'altare del Signore e ai nostri santi – e la buona riuscita delle singole attività. Ogni anno si fanno passi avanti. La carica di vitalità dei nostri ragazzi è di stimolo per tutti: crescendo, si prendono sempre nuove responsabilità e trovano il coraggio di mettere in gioco tutta la loro inventiva e fantasia...

Ringraziamo dunque con gioia il Signore, e affidiamogli questi mesi estivi, perché non siano mesi di rilassamento sterile e di aridità spirituale, ma l'occasione per trovare momenti intensi di fede da vivere insieme al di fuori della quotidianità: è iniziato un tempo ricco per pellegrinaggi, gite e soprattutto ci stiamo preparando al sesto Campo estivo parrocchiale!

Sperando di continuarci a incontrare la domenica con chi rimane a Roma, auguro una estate fruttuosa di riposo nello spirito a tutti.

PRIMA COMUNIONE

Il giorno più bello

Finalmente eccoci qua, alla fine di un percorso durato 2 anni, insieme alla nostra Caroline, così radiosa e festante, insieme ad amici e parenti! Le ore del mattino scorrono veloci tra la toilette quotidiana, il ritocco di pettinatura e la vestizione completa... Così come è impossibile trattenere la pioggia dal cielo o impedire al sole di risplendere così la gioia di Caroline è incontenibile, e le raccomandazioni nostre di preservare vestito e acconciatura cadono irrimediabilmente nel vuoto.

È giunta l'ora di recarsi in chiesa, dove già la catechista Elena, molto elegante, insieme a Martina e Chiara, look impeccabile, attendono il gruppo di bambini, oggi più attenti e composti, consapevoli di essere il centro dell'attenzione di tutti.

La chiesa è addobbata a festa, con le panche assegnate ai fratelli e sorelle, nonché ai nonni indicati col nome del comunicando, fiori e drappi bianchi circondano l'altare.

La cerimonia è intensa e partecipata, con canti nuovi riprodotti fedelmente dai bambini e dai genitori, le preghiere ben recitate, ma soprattutto toccante il momento liturgico dell'accensione delle candele, simbolo di trasmissione della fede di padre in figlio.

E poi il momento della prima Comunione, finalmente ricevuta dalle mani di don Stefano, sulle note del vivace brano 'Pane della Vita'.

In chiusura la preghiera di affidamento dei bambini alla Vergine, la consegna delle pergamene ricordative e le foto di gruppo e poi quelle familiari col fotografo. E mentre in chiesa ancora risuona l'eco di canti e preghiere, scivola via la giornata verso banchetti e festini, giochi all'aperto e danze improvvisate nei luoghi deputati alla ristorazione, complice il bel tempo che illumina e scalda i numerosi invitati.

Ora tocca a voi, cari bambini, Silvia, Damiano, Caroline, Sara, Antonio, Leonardo, Melissa, Nicolò, custodire con cura nel vostro cuore tutte le grazie ricevute oggi e farle fiorire in ideali e modelli di vita speciali, ispirati a Gesù, l'Amico che non delude mai.



Alessandra (mamma di Caroline)

VERSO LA CRESIMA: UN INCONTRO AL BATTISTERO

Il giorno 11 maggio noi cresimandi abbiamo fatto un ritiro pre-cresima al Battistero. Arrivati sul posto ci siamo fermati nella piazza antistante la Basilica di San Giovanni e abbiamo pregato tutti insieme, poi siamo passati sotto la Porta Santa, e da essa siamo entrati nella Basilica per visitarla e per pregare come ci ha chiesto papa Francesco in occasione del Giubileo della Misericordia. Successivamente ci siamo recati al Battistero e in una cappella laterale abbiamo conosciuto il Vescovo che ci avrebbe cresimato la domenica pomeriggio. Il vescovo era molto saggio, lui ci ha parlato della cresima, di cosa stavamo per vivere. Successivamente ci ha fatto dividere in gruppi, e ognuno doveva dire cos'è la cresima in una parola, alla fine siamo arrivati alla conclusione che la parola era AMORE.

Dopo questo bellissimo momento con il vescovo, siamo anche andati a prendere un gelato che Don Stefano ci ha gentilmente offerto. Tornati a casa eravamo contentissimi delle giornate passate insieme.

Valentina e Massimiliano

Alcuni di noi genitori abbiamo accompagnato i ragazzi prossimi alla cresima all'incontro con il Vescovo presso il Battistero.

L'appuntamento con i ragazzi, i catechisti e Don Stefano era previsto nel primo pomeriggio presso la stazione di Monte Mario.

La prima tappa è stata la Basilica di San Giovanni e in occasione del Giubileo della Misericordia, voluto da Papa Francesco, abbiamo attraversato la porta Santa e insieme abbiamo pregato. E' stato un momento molto intenso.

Poi finalmente abbiamo raggiunto il Battistero dove in una cappella laterale il Vescovo ci ha ricevuti. E' stato un incontro molto piacevole, il Vescovo mi è sembrato molto disponibile con i ragazzi e con parole semplici ha spiegato loro il significato della cresima. Li ha fatti poi dividere in gruppi e ognuno doveva indicare con una sola parola il vero significato della cresima.

Alla fine sono giunti alla conclusione che "amore" era quella che più ti faceva comprendere che cos'era il Sacramento che a breve avrebbero ricevuto.

Concluso l'incontro i ragazzi hanno potuto mangiare un ottimo gelato offerto da Don Stefano.

Siamo quindi tornati a casa soddisfatti dell'esperienza appena vissuta.

Daniela

LA CRESIMA: UNA MADRINA PER AMICA!

La testimonianza di una scelta consapevole

La scelta da parte dei ragazzi del padrino o della Madrina è sempre stata una scelta importante da fare e nello stesso momento molto difficile... Mai avrei pensato di trovarmi un giorno dall'altra parte: essere scelta come madrina. Nella parola "madrina" sono contenuti compiti, responsabilità e significati infiniti: una madrina deve essere una guida, un'amica, una sorella e infine deve sapere aiutare il proprio ragazzo o ragazza a conoscere Dio e ad avvicinarsi a lui! Quando Sara mi ha chiesto di assumermi un così importante compito non ho esitato un attimo a rispondere "Sì"... In quel

momento sono stata presa da un'emozione indescrivibile che ho portato dentro il cuore per mesi fino al giorno della Cresima, quando l'ho accompagnata all'altare dal Vescovo per ricevere lo Spirito Santo e mi sono emozionata vedendola crescere e fare questo importante passo con me al suo fianco. Quello che mi è stato assegnato è un compito molto importante, ma ogni volta che guardo il suo sorriso sento il mio cuore riempirsi di felicità e capisco che quel "sì" che ho detto senza esitare è stata la risposta migliore che potessi darle!

Martina

Vorrei scrivere questo articolo per tutti i ragazzi e le ragazze che dovranno fare la Cresima nei prossimi anni. In questo percorso vi verrà chiesto di scegliere una persona che vi accompagnerà in questo incontro così ravvicinato con Dio. Il mio consiglio è quello di non sottovalutare questa scelta, di non scegliere qualcuno a caso, di non far scegliere ai vostri genitori... Dovrete scegliere una persona che non vi ha mai giudicato ma vi ha sempre capito, una persona che saprete per certo che ci sarà sempre ogni volta che cadrete, altrimenti sarebbe una scelta inutile. Io sono stata fortunata a trovare una persona che mi dà la sicurezza di esserci sempre per me e mi protegge e proteggerà sempre da tutto, ne ho la certezza. Una madrina o un padrino, saranno le persone che vi staranno accanto per il resto della vita!

Sara

DALLA FEDE LA PREGHIERA, DALLA PREGHIERA LA FEDE

Triduo di S. Rita con P. Biagio Costa

Da questi tre incontri abbiamo imparato molto. Personalmente credo che l'insegnamento più forte sia stato quello sulla preghiera personale. Preghiera = fede; fede = preghiera. Nostro Signore quando si è fatto uomo ci ha donato una scala d'oro ed ogni gradino è un suggerimento per arrivare a Lui. Carichi d'amore e spogliati di tutto il resto. Santa Rita ha salito i gradini uno ad uno. Obbedienza. Umiltà. Credere contro ogni speranza. Amore totale al Cristo Crocifisso. Desiderio profondo di unirsi al suo dolore. Preghiera. Nel Vangelo di lunedì 16 maggio, citato da P. Biagio, i discepoli non riescono a liberare un ragazzo posseduto da uno spirito immondo. Gesù, addolorato, si rivolge al padre del ragazzo che lo supplicava «Se tu puoi...» e dice: «Tutto è possibile a chi crede». E l'uomo: «Credo. aiuta la mia incredulità». Da qui ci incamminiamo alla scoperta della preghiera. S. Agostino prima di iniziare a pregare diceva: «O Signore, fa' che io ti preghi bene». Questo è il primo passo. Non servono molte parole. La grazia più grande che possiamo ricevere è quella di "sentire" quello che diciamo, e che ovunque siamo tutto scompaia. Nel silenzio, chiediamo di rafforzare la nostra fede, attraverso la forza dello Spirito Santo. Ma la preghiera non è una materia scolastica, non si può insegnare nello stesso modo. Ognuno di noi sa che la preghiera autentica rende liberi, forti, addolcisce l'anima e ci prepara alla lotta quotidiana.

Ciò che ho conservato in me è la certezza assoluta che se la mia fede è immatura dovrò ancora di più pregare perché la Grazia passa attraverso di essa.

Maria Laura

FESTA DI SANTA RITA: Festa al parco con i più piccoli

Che festa!!! Che gioia!!! Oggi a distanza di un mese da quel pomeriggio del 21 maggio, ricordiamo ancora con gioia quell'evento: la festa dei bambini!!! E' stato in qualche modo l'inizio dei festeggiamenti del programma "civile" per la festa patronale in onore di Santa Rita, ed il risultato è stato eccellente – come del resto quello di tutti gli altri eventi – ma questo, riservato ai bambini dai 3 ai 10 anni, aveva un obiettivo ambizioso che è stato superato! Ovvero coinvolgere quanti più bambini con età differenti, aprendo l'invito anche ad amici, compagni di scuola, e alle vicine Parrocchie di Nostra Signora di Guadalupe e di San Luigi di Monfort. Da dove provenissero poi tutte quelle persone, non lo sappiamo, ma di certo erano tanti e numerosi, e alcuni non erano del "nostro quartiere" il che costituisce di per se un'eccezionalità all'evento. L'unica certezza è che ci siamo tutti divertiti – non solo loro i più piccoli – ma anche genitori e nonni nel vedere tanta partecipazione e gioia. Il parco che siamo abituati a vedere solitamente poco frequentato, era gremito.



Non solo l'area del campetto era colma, ma anche l'area giochi, il vialetto, ovunque, vi era qualcuno intento in qualche attività. C'era chi seguiva l'animazione, che ha proposto da Hello Kitty alle bolle giganti allo schiuma party e perfino un gonfiabile. Ma anche chi andava in altalena e chi giocava a palla. I piccoli tutti impegnati giustamente a divertirsi, i più grandi quelli dai quattordici anni in su – recependo l'importanza dell'evento – hanno collaborato spontaneamente alla riuscita della festa rendendosi disponibili, chi a far giocare, chi a controllare, chi a distribuire le merende e chi a ordinare la fila per lo zucchero filato. Cooperazione spontanea, innescata senza la necessità di una vera e propria regia organizzativa, bensì animata dalla condivisione di intenti, solo contagiati dalla gioia dei bambini. Ecco cos'è successo al dunque, una festa che doveva solo far gioire i piccoli, ha di riflesso distribuito felicità a tutti. Grazie a tutti voi che avete partecipato, rendendo unica questa giornata.

Gianluca



FESTA DI SANTA RITA

Una panoramica sui festeggiamenti

Dopo mesi di preparazione, di riunioni, di lavoro, il COMITATO della FESTA di SANTA RITA ha visto finalmente premiati i suoi sforzi, con una riuscita della festa che sembrava essere tornata ai livelli delle prime feste, inizio anni 80.



Proverò in queste poche righe a riassumere, per quanto non già descritto in altri articoli, gli avvenimenti del sabato e della domenica, svelando magari qualche retroscena che ai più è sfuggito. La festa inizia il sabato alle 15:00, al parco, con la festa dei bambini, che già avete potuto leggere con l'articolo di Gianluca (anche organizzatore dell'evento); poi, di corsa in Chiesa, perché,

al termine della messa, i ragazzi del corso di chitarra hanno svolto egregiamente il saggio, che chiude l'anno con notevoli risultati.

Non sono passati gli echi delle ultime note, che già nell'aria odore di carne alla brace invoglia i presenti a restare per cenare insieme. Quest'anno il Comitato ha voluto rendere la cena ancora più confortevole, acquistando i set di tavoli e panche che hanno permesso a chi è venuto di mangiare comodamente seduti (anche troppo comodamente, visto che non si volevano più alzare...). Inizia intanto l'animazione (altra novità), dove due ragazzi si avvicendano sul palco nel tentativo di emulare Fiorello (senza peraltro andarci nemmeno vicino), con il risultato che, di tutto lo spettacolo, la cosa più bella è il saggio di ballo che le nostre ragazze hanno organizzato per le più piccole... brave davvero. Intanto, dietro le quinte, un pool di persone si dà da fare cuocendo, grigliando, friggendo, componendo, ordinando... Eh sì, perché gli ordini sono tanti e la squadra viene messa a dura a prova e, nonostante qualche inconveniente tecnico, regge bene l'urto. Si arriva fra un ballo di gruppo e un karaoke a mezzanotte, e la minaccia di disturbo alla quiete pubblica ci consiglia di smettere. Un successo, a giudicare dalle persone che sono venute.



Il giorno dopo, la mattina dopo la messa, uno stand di ciambelle pervade l'aria e i partecipanti alla corsa intorno alla chiesa sanno che ne avranno una gratis, solo per la partecipazione: ragazzi e ragazze si sono sfidati lungo le stradine intorno alla parrocchia, con il miraggio non tan-



to della coppa o della medaglia, quanto della tanto sospirata ciambella!

Il tempo di mangiare qualcosa al volo, e i ragazzi già sono al parco per una sessione di giochi di gruppo, aperti dalla caccia al tesoro, dove si sono iscritti una settantina di bambini (record). I nostri ragazzi più grandi li tengono impegnati con giochi più svariati, dimostrando quanto sono in gamba e quanto dobbiamo a loro per la riuscita della festa, soprattutto quella rivolta ai più piccoli.

Arriva intanto la banda, gira per il quartiere suonando e portando gioia; la festa entra ancora di più nel vivo. Ultimi biglietti della lotteria da vendere (quest'anno i premi sono davvero allettanti), biglietti per la misura è giusta con il prosciutto in palio, e poi via all'estrazione... La signora della banda, che lo scorso anno si è portata via il primo premio, la TV, quest'anno si accontenta del Tablet... L'anno prossimo le chiediamo direttamente cosa vuole e glielo compriamo !



Intanto la cucina si rimette in moto e

continua a sfornare salsicce, panini e i famigerati "menù patata".. Ancora una volta il pool di cuochi è affidabile e garantisce un'opera più che eccellente.

Parte la processione della Santa per le vie del quartiere e la gente quest'anno è davvero tanta, si vede... Alla fine, lo spettacolo dei fuochi di artificio, che da tradizione chiude i festeggiamenti. Noi ci troviamo, i soliti pochi, a sistemare quello che è possibile fare la

sera direttamente. E' tempo di bilanci e di scambio di opinioni, per rendere la festa ogni anno più bella e più partecipata.

Chi avesse delle idee, è ben accetto..

Il Comitato ha le porte aperte a chi vuole dedicare un po' del suo tempo per la nostra cara Santa Rita. A settembre ricominceremo a vederci... accorrete !



Andrea



UN CANTO ALLA MADRE DI DIO: L'INNO AKATHISTOS

Maggio, mese dedicato a Maria, Madre di Dio e della Chiesa... Quale miglior modo di concluderlo se non con uno speciale momento di preghiera?! Don Stefano ha infatti pensato di invitare la Corale polifonica Benedetto Marcello per elevare a Maria Santissima un inno orientale antichissimo, l'Akathistos (termine che significa "non seduti": è infatti un inno che si canta stando in piedi, come si ascolta il Vangelo, in segno di riverente ossequio alla Madre di Dio).

L'inno consta di 24 *stanze* divise in due parti di 12 *stanze* ciascuna: una liturgico-narrativa, l'altra dogmatica, entrambe suddivise in due sezioni di 6 stanze di cui la prima cristocentrica, la seconda ecclesiocentrica. L'Akathistos è una composizione davvero ispirata, che contempla la Vergine-Madre nel progetto storico-salvifico di Dio dalla creazione all'ultimo compimento, unendola indissolubilmente a Cristo e alla Chiesa, quale Madre del Verbo e Sposa immacolata dello Sposo divino. Quanti abbiamo avuto la possibilità di ascoltarlo e cantarlo ci siamo sentiti coinvolgere dagli armoniosi versi di cui è composto. Grati quindi per questo momento di preghiera vissuto insieme, ci auguriamo di poter vivere sempre una grande devozione mariana per poter gustare la sua materna intercessione.

Isabella e Giulia

CORPUS DOMINI: "QUANTI HANNO SPEZZATO SE STESSI PER GLI ALTRI"

Durante la celebrazione del Corpus Domini, quest'anno il Papa ha voluto ricordare tutte le persone che hanno "spezzato" la loro vita per gli altri, a difesa della dignità dei fratelli, tutte le persone che, come i santi, i genitori e tanti cristiani sono diventati segno e testimonianza dell'Amore di Dio nel mondo intero. Frammenti dell'immensa misericordia e del profondo Amore che Cristo riunisce nel suo corpo. Come ogni anno ormai, la parrocchia di santa Rita ha solennemente celebrato questa ricorrenza e i fedeli hanno partecipato alla processione, breve, ma profondamente sentita, che si è svolta nelle strade intorno alla chiesa dopo la messa. Sotto al baldacchino, in un ostensorio, l'ostia consacrata è stata trasportata per le strade e tutti i fedeli hanno adorato e celebrato, con canti e letture, Gesù vivo e vero nel Santissimo Sacramento. Perché ogni cristiano non possa mai dimenticare che Gesù cammina accanto a ciascuno di noi nel percorso della nostra vita e il sacramento della comunione, che da poco hanno vissuto tanti giovanissimi fedeli della nostra stessa parrocchia, rappresenta il vero antidoto contro la disumanizzazione del mondo. Spezzare la propria vita per gli altri, come Gesù ha fatto



per noi, è l'unico modo per dare un "santo" significato alla propria vita, unendola al corpo di Cristo.

Manuela



NUOVE VESTI PER I MINISTRANTI

Nella festa del Corpus Domini noi ministranti abbiamo vissuto un momento molto emozionante. Finalmente dopo tre anni da ministranti "semplici" siamo diventati *Tarcisiani* cambiando la veste. Ciò comporta per noi incarichi di maggiore responsabilità durante la celebrazione della Messa; soprattutto dobbiamo essere delle guide per le "nuove leve". Infatti anche i più piccoli hanno ricevuto le vesti con le quali vivranno un'esperienza straordinaria. Sono molto contenta di essere una

ministrante, è un'esperienza che mi sta facendo crescere e mi fa sentire importante all'interno della nostra comunità parrocchiale.

Valentina

ANGOLO GIOVANI

Buona domenica ☺

In questo ultimo numero del giornalino, prima delle vacanze estive, volevamo raccontarvi della nostra festa di Santa Rita che come ogni anno ci regala sempre tanta gioia e tanta soddisfazione. Quest'anno, più degli altri anni, la partecipazione dei nostri parrocchiani è stata maggiore sia per la parte laica ma soprattutto per quella religiosa. E' stata una grandevolissima sorpresa e speriamo di continuare sempre così. Buone vacanze a tutti ☺



Letizia

CHE LA FESTA ABBIAMO INIZIO ☺



Sabato 21 c'è stata la festa di Santa Rita, abbiamo tutti dato un contributo e ci siamo divertiti molto. Abbiamo mangiato, ballato, siamo stati tutti insieme e la giornata è stata stupenda (anche il sole ha dato il suo contributo). E'

venuto un animatore molto bravo che ha intrattenuto i più piccini con giochi di magia e noi intanto abbiamo venduto anche molti biglietti della lotteria, che si è svolta il giorno seguente con l'estrazione dei premi. Ci siamo divertiti tutti un mondo ed è stato bellissimo stare tutti insieme. Sono stati due giorni faticosissimi ma che ci hanno riempito il cuore di una gioia impagabile. Vedere quanta complicità c'è tra di noi e che stiamo crescendo insieme non ha prezzo. Abbiamo mangiato bene, ci sono state molte attività per i bambini che si sono divertiti molto. Speriamo di poter rifare altre mille giornate come queste!!

Irene

... PICCOLI MUSICISTI CRESCONO

Anche quest'anno in concomitanza con la festa di Santa Rita si è svolto il saggio dei ragazzi del corso di chitarra. Per noi è sempre un'emozione riuscire a trasmettere ai ragazzi la passione per la musica e per lo studio di uno strumento così versatile come la chitarra. I ragazzi si sono impegnati e grazie al nostro aiuto sono riusciti a divertirsi e far divertire tutti gli spettatori al saggio!! Come sempre ci auguriamo che il saggio e la relativa festa di chiusura del corso siano solo un arrivederci. Io, Gianmarco e Andrea vi aspettiamo a settembre più carichi che mai per ricominciare a suonare tutti insieme!



Annamaria

...SI PROSEGUE CON IL SAGGIO DI DANZA

Dopo mesi di lavoro e di prove, sabato 21 maggio c'è stato il primo saggio di danza della parrocchia di S. Rita. Già da qualche giorno prima della festa, provando i costumi di scena per le prove generali, l'emozione era nell'aria e sia noi coreografe che le bambine eravamo impazienti e non vedevamo l'ora che arrivasse il giorno dello spettacolo. Quella mattina, dopo aver montato le quinte e sistemato il palco, abbiamo fatto le ultime prove, dandoci poi appuntamento alla sera.



Alle 19:00 le bambine erano in chiesa e, una per volta, sono state truccate e pettinate... sembrava di essere in un vero teatro! Alle 21:00 eravamo pronte per cominciare e, dopo qualche problema tecnico, finalmente il saggio è iniziato. Siamo davvero entusiaste del risultato, le bambine hanno dato il meglio di loro e sono state fantastiche! Il calore del pubblico le ha sicuramente aiutate, dandogli tanta carica. Essendo il primo saggio, siamo molto soddisfatte, ci siamo messe in gioco e siamo molto felici

dei complimenti che abbiamo ricevuto. Certamente ripeteremo l'esperienza l'anno prossimo, sperando di fare ancora meglio!

Martina, Valeria e Ilaria

...E PER FINIRE TUTTI AL PARCO PER LA CACCIA AL TESORO ☺



I giochi della festa di Santa Rita quest'anno sono stati organizzati dal nostro gruppo di neo-animatori ed è stata la prima vera "sfida" da superare! Nei giorni precedenti alla festa abbiamo cercato di organizzare al meglio tutto per far sì che il pomeriggio del 22/5 fosse stato all'insegna del divertimento. Personalmente ho sentito tanto la tensione dell'organizzazione proprio perché sare-

be stata tutta opera di noi animatori alle prime armi; ma come sempre il lavoro di squadra e la complicità hanno fatto sì che l'ansia e le aspettative fossero accantonate per un po' e permettere all'improvvisazione di fare il suo lavoro! Abbiamo pensato di eseguire i classici giochi senza modificare la tradizione della caccia al tesoro e dei vari giochi a squadre. Il pomeriggio è stato un vero successo! Un numero di bambini inaspettato ha potuto divertirsi tanto nonostante la semplicità dei giochi e delle varie attività. In conclusione non posso dire altro se non che questa "carriera" da animatore insegna più di quanto si possa pensare perché è tanto impegnativa quanto gratificante!

Ludovica

GITA AL BATTISTERO!!

Poco prima della cresima io e il gruppo del catechismo siamo andati a fare una gita al battistero. È stata una esperienza molto bella perché ci ha unito ancora di più e ci ha preparato al sacramento che dovevamo ricevere. Abbiamo incontrato il Vescovo e abbiamo visto dove si eseguiva il battesimo in cui bisognava immergersi completamente nell'acqua. Anche se ha piovuto un pochino questo non ci ha fermato e abbiamo fatto una pausa per prenderci un gelato per rinfrescarci un po'. È stata un'occasione speciale e anche una bellissima giornata che abbiamo passato tutti insieme. Ci siamo divertiti e abbiamo capito ancora di più il significato di essere un gruppo.



Irene

